

CORONAVIRUS: ANCI ABRUZZO CHIEDE CONVOCAZIONE COMITATI SINDACI

24 Febbraio 2020



TERAMO – “A seguito dell’incontro presso il Dipartimento regionale Sanità, per fare il punto sul Decreto d’emergenza sul Coronavirus, approvato dal Consiglio dei Ministri credo sia necessaria la convocazione di tutti i Comitati ristretti dei sindaci delle quattro Asl al fine di poter svolgere un ruolo comune di raccordo”.

Inizia così la lettera che il presidente dell’Anci Abruzzo, Gianguido D’Alberto, sindaco di Teramo, ha inviato oggi al presidente della Regione Marco Marsilio e all’assessore alla Sanità Nicoletta Verì.

“Al momento in Abruzzo non c’è alcuna evidenza di circolazione locale del Covid 19 – sottolinea D’Alberto, ma per far fronte a eventuali emergenze che potessero verificarsi nei prossimi giorni, credo sia utile che vengano attivati ed informati in maniera diretta per renderli partecipi dei protocolli operativi in essere nel rispetto di quanto previsto dal nuovo Decreto”.

“Questa misura la chiediamo per poter affrontare con i colleghi sindaci il tema della gestione dell’emergenza in raccordo con la Asl, la Regione e tutto il personale medico e sanitario, in maniera da dare informazioni univoche e coordinate – spiega D’Alberto – Questo permetterebbe che i Sindaci siano coinvolti in modo permanente in tutte le fasi di coordinamento e di gestione dell’emergenza”.

“I sindaci, oltre a ricoprire per legge il ruolo di prima autorità sanitaria del territorio e della comunità di riferimento – osserva -, costituiscono il fondamentale cuscinetto istituzionale tra i cittadini e tutti i livelli istituzionali. Come sta accadendo in altre regioni, a seguito di questa prima riunione, potrebbe essere utile prevedere un incontro di tutti i Sindaci provincia per provincia. Siamo tutti attori e responsabili di questa difficile fase di emergenza ed è con spirito di leale collaborazione istituzionale che avanziamo questa proposta.

“Con questa consapevolezza che sta accompagnando queste giornate di ragionevole apprensione supereremo ogni difficoltà nell’interesse delle nostre comunità”, conclude D’Alberto.